



TENUTA DELL'ORNELLAIA
BOLGHERI

MADE IN ITALY: IL VINO LA NUOVA ECCELLENZA

ORNELLAIA al Top tra i vini di culto più citati dalla Stampa Estera

L'Ultima generazione del lusso: prodotti Mass Market diventano esclusivi

Milano 15 Maggio 2008 – Il protagonista è **Ornellaia 2005**, nell'anno che sancisce la ventesima annata di **uno dei vini più premiati (Miglior Vino al Mondo nel 2001 per il Wine Spectator)** e che ha desiderato festeggiare il proprio compleanno il 15 maggio a Milano insieme al Maestro **Gabriele Salvatores**, eccellenza del *made in Italy* nel cinema e allo chef **Fulvio Pierangelini**, lustro del *made in Italy* nell'arte culinaria.

Un'annata, quella in corso, che consacra la maturità di un vino *Made in Italy* che in un ventennio ha già tagliato quasi tutti i traguardi arrivando ad essere tra i più citati nelle icone delle nuove frontiere che vedono l'accostamento del lusso alle eccellenze. Questo quanto emerge da una ricerca realizzata dall'**Ossevatorio giornalistico internazionale "Nathan il Saggio"** che ha monitorato dal 1 gennaio 2007 al 15 maggio 2008 circa 49.800 articoli sulle principali testate internazionali (New York Times, Le Monde, Le Figaro, Financial Times, ecc.) riguardanti il *Made in Italy* del nostro Paese, raccogliendone circa 5.104 che avevano come focus le eccellenze italiane.

Un dato che non sorprende essendo considerati i grandi nomi della moda italiana sormontati in giro per il mondo da un distico di successo e qualità ma che risulta nuovo vedendo che nella classifica degli argomenti più citati dalla stampa estera troviamo: al primo posto la **Moda con 3.344 articoli**, seguita dalle **Auto (490 articoli)**, con al terzo posto **l'Enogastronomia (463 articoli)**, a seguire le **aziende (356 articoli)** e a chiudere **Arte e Design con 356 articoli**. Salta subito all'occhio che l'enogastronomia, di cui fa parte anche l'eccellenza del vino, ha citazioni pari a quelle dei marchi storici dei motori come Ferrari e Maserati. Posizionandosi al terzo posto, con uno scarto minimo, e scalando posizioni importanti come quelle di arte e design, altro nostro fiore all'occhiello l'enogastronomia si prende di diritto uno spazio importante nel panorama internazionale.

Nel mondo, la stampa che parla di più del nostro *Made in Italy* non sempre è quella che ne parla meglio. Ad esempio, è la **Francia** a citarci di più (**24,09%**), seguita da **USA (20,31%)**, **Germania (19,91%)** e **GB (15,88%)**. Gli articoli in cui, invece, l'Italia viene maggiormente elogiata provengono soprattutto dall'**America**, dalla **Russia** e dal **Medio Oriente** mentre le altre nazioni europee si posizionano circa a metà classifica. Insomma, a volte, i nostri "vicini di casa" ci osservano ma non ci lodano.

Il **Made in Italy** continua a far parlare di sé. Nella classifica delle citazioni divise per attività produttive è al secondo posto dopo il **Turismo**. Solo a seguire le categorie **Spettacoli**, **Editoria** e **Tecnologie**.

Indicativa la "**Top 10 degli oggetti di culto "emergenti"** per la stampa estera. Il **profumo** dello stilista di grido (18.16%) è al primo posto, seguito dal **cellulare** griffato (15.36%) con il **Vino** (14.53%) che conquista il podio. Al quarto posto le **due ruote**, bici e moto (13.69%), seguite da **occhiali** (10.33%), **Viaggi** (8.94%), **abbigliamento sportivo** (8.10%), **bagno di casa** (5.03%), **intimo e costumi da bagno** (3.91%), **letto e materassi** (1.95%). Questo è il risultato, come ha spiegato **Le Monde** lo scorso 19 febbraio 2008, di un boom dell'alta gamma promosso proprio dalla nuova borghesia che ha desiderio di elevare la propria posizione aggiudicandosi icone riconosciute come lusso dai nuovi standard di vita collettiva.

Entrando nello specifico dell'**enogastronomia**, il **Vino è la categoria più gettonata nella "Top 5" dei prodotti Made in Italy più citati**. Infatti, troviamo, **Vino** (19.03%), **prodotti tipici** (15.15%), **Ricette** (10.73%), **Chef e ristoranti** (9.31%), **Tour enogastronomici** (7.82%). In molti invidiano le nostre ricette e i piatti tradizionali, spesso le testate estere descrivono minuziosamente la preparazione delle pietanze, magari accompagnate dai virgolettati dello Chef italiano. L'Italia si conferma leader indiscusso del mercato enologico internazionale, il vino italiano, soprattutto in occasioni particolari ricopre un ampio spazio sulle testate mondiali, come ad esempio durante il **Vinitaly**, riconosciuto all'unanimità come appuntamento internazionale di prestigio.



TENUTA DELL'ORNELLAIA
BOLGHERI

Le tematiche inerenti il settore vinicolo più citate dalle testate estere nel mondo sono: **Vigne e varietà** (15.01% del totale), **Enoturismo** (12.22%), **Vendite e consumi** (10.60%), **impatto ambientale** (7.44%), **Produzione biologica** (5.05%), **Vip e vino** (4.99%), **Contraffazione** (4.78%), **Premi e riconoscimenti internazionali** (3.85%), **Eventi e manifestazioni** (2.53%), **Collezionismo** (2.16), **Strategie di Marketing** (1.52%), **Packaging** (1.14).

I Vigneti bio sono un fenomeno iniziato nei primi anni settanta che ha preso piede in Italia all'inizio degli anni ottanta. L'Italia ha ottenuto in tal senso risultati di riguardo ed elogi per la qualità del vino prodotta conquistando il primato europeo di produzione vinicola biologica. Un argomento interessante che aiuta le testate straniere a parlare di vino. Tra gli argomenti più gettonati anche le degustazioni dei **sommelier** e le presentazioni di bottiglie pregiate, come **Ornellaia**. Nel mondo citazioni sempre più dettagliate che hanno saputo trovare un equilibrio linguistico da parte dei giornalisti stranieri, con una visione sempre più completa del panorama vinicolo italiano. Un aspetto del vino in passato trascurato ma oggi tenuto in grande considerazione è il **packaging**, sempre più presente negli articoli della stampa estera.

Il Vino **Ornellaia**, che festeggia 20 anni di vita, ha avuto soprattutto dal 2001, anno in cui è stato consacrato miglior vino al mondo, un'accelerazione nella qualità delle citazioni da parte della stampa estera. Negli anni '90 ci si riferiva ad **Ornellaia** come ad una meraviglia ancora poco conosciuta fuori dall'Italia, ma col nuovo millennio sono stati riconosciuti alla Tenuta di Bolgheri quei tesori dorati stesi sui 97 ettari che producono i vini di lusso tra i più apprezzati e stimati nel mondo.

Negli ultimi 15 mesi la Stampa straniera si è interessata con attenzione e scrupolosità al vino Ornellaia. Citazioni da parte di **USA per il 34%**, **Germania (28%)** e **Gran Bretagna per il 17%**. Sorprende forse meno che la stampa francese non citi mai vini italiani, diversamente da quanto avviene per Made in Italy. Diversa l'interpretazione che hanno del vino italiano testate come: **Il Die Welt** che attribuisce ad Ornellaia un'incredibile aroma (01-11-03), il **Washington Post** che definisce Ornellaia quel mezzo bicchiere di super toscano che fa successo (25.01.06), l'**Independent** che sottolinea la battitura all'asta da Christie's per una bottiglia di Ornellaia per 16.100 sterline o il **New York Times** che sottolinea come in una commedia andata in scena a Broadway sul palco gli attori abbiano sostituito uno Chateau Margaux del 1958 (come il testo originale prevedeva) con un Ornellaia.

E' indubbio che un posto d'eccellenza sulla stampa internazionale lo abbiano anche altri vini italiani come **Sassicaia**, **Gaja** e **Solaia** affiancati, valicando i confini, da mostri sacri come lo **Chateau Mouton Rothchild** e lo **Chateau Lafite** che raccolgono anch'essi un gran numero di citazioni qualitativamente molto positive.

Il vino **Ornellaia** incarna alla perfezione la nuova icona del lusso capace di divenire eccellenza e come tale rivalutare il proprio valore nel tempo come dimostrano le battiture riscosse nelle aste internazionali degli ultimi mesi. **Ornellaia 2005**, un vino che sarà commercializzato solo a maggio di quest'anno, ha visto la battitura all'Asta di Christie's a New York della Salmanazar da 9 litri (esemplare unico) nell'ottobre scorso per 33.600 dollari, e 15 giorni fa ad Amburgo e Francoforte le due Imperiali da 6 litri sono state battute rispettivamente per 17.000 e 14.000 euro. Tutte battiture che hanno avuto un fine benefico andando a finanziare nell'ordine, le statue del Rustici poste sulla Porta del Battistero di Firenze, il Maritimes Museum e il TafelkulturStiftung. Un'annata per Ornellaia all'insegna delle Aste internazionali organizzate anche a Vienna e Zurigo, ultime due città europee prima della data italiana alla prestigiosa asta del maggio fiorentino, che si terrà il 16 maggio sotto l'ala dei Principi Corsini e della manifestazione Le Corti del Vino a Firenze. Il ricavato di questa ultima Imperiale è a sostegno della ricerca sui tumori infantili: Il ricavato verrà infatti donato all'Associazione 7° Piano, Milano e all'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze

Insomma, è l'**enogastronomia** a trainare il *Made in Italy*, il vino in primis, grazie a brand come **Ornellaia** e gli altri Super Tuscan, vini di lusso, citati dalla stampa internazionale e riconosciuti come must per vivere un'esperienza subliminale, incantevole e da provare almeno una volta nella vita. Il lusso del *Made in Italy* incarna un'idea di benessere, atta a rendere la vita piacevole e ogni occasione unica. Non è più la bottiglia aperta per l'occasione speciale ma l'occasione a diventare tale grazie all'apertura della bottiglia.

L'annata 2005 segna il **ventesimo anniversario** del vino Ornellaia. Per celebrare questo importante evento è stato disegnato uno speciale logo da incidere sulle bottiglie da collezione di grande formato dell'annata 2005: Magnum (1,5 lt), Doppio Magnum (3,0 lt), Imperiale (6,0 lt) e la Salmanazar (9,0 lt) esemplare unico.

via Bolgherese, 191 - 57020 Bolgheri Livorno Italia - T. +39 0565 71811 F. +39 0565 718230 - www.ornellaia.it - info@ornellaia.it



TENUTA DELL'ORNELLAIA
BOLGHERI

Un vino dai tannini rotondi, vellutati, quasi dolci frutto di una vendemmia giudicata ottima dagli esperti. Il Merlot in cantina si è presentato di bella struttura, esplosivo, potente e allo stesso tempo morbido; il Cabernet Sauvignon con tannini di grande maturità, imponente ma anche vellutato; il Cabernet Franc concentrato e di grande equilibrio, mentre il Petit Verdot ha dimostrato la sua tipica densa struttura tannica.

La **Tenuta dell'Ornellaia** comprende una superficie vitata di 97 ettari sulla costa Toscana, a pochi passi dal borgo medioevale di Bolgheri e dal celebre viale dei cipressi.

Il costante lavoro del team e le condizioni microclimatiche e geologiche ottimali hanno portato in un ventennio - il 1985 è stata la prima annata di Ornellaia - i vini della tenuta a grandi successi internazionali. Ornellaia 1998 è stato nominato vino dell'anno nel 2001 dalla rivista americana Wine Spectator e il Masseto 2001 ha ricevuto il massimo punteggio (100/100) dalla stessa testata. Numerosi anche i riconoscimenti ottenuti a livello nazionale e internazionale, soprattutto la presenza costante ai vertici delle principali guide enologiche italiane, Gambero Rosso, Espresso, Duemilavini AIS, Luca Maroni.

Per ulteriori informazioni:

Andrea Orsini Scataglini PR and Communication Manager T. 0565.718.225 – andrea.orsini@ornellaia.it

Massimo Romano Klaus Davi&Co. Tel. 02.860.542 m.romano@klausdavi.com